

La Repubblica (ed. Bologna)
Festival Francescano

il festival francescano

Pizzaballa, appello alla pace "È l'ora della comunità"

Le guerre, dice il cardinale Pierbattista Pizzaballa, «non sono inevitabili, le rendiamo tali. Si possono seguire le alternative, anche se più difficili, ma serve una creatività politica, economica e sociale importante che oggi in Terra Santa dove opero non vedo». Il patriarca di Gerusalemme, neocittadino onorario di Bologna, lo sottolinea partecipando alla 18esima edizione del **Festival francescano**: prima dialogando con i vicari apostolici di Libano e Arabia meridionale, poi sul palco di piazza Maggiore con l'artista Michelangelo Pistoletto. Se quest'ultimo sottolinea «la capacità dell'arte, della creatività di unire», il patriarca riflette: «È il momento della comunità, non dei governi. Ora bisogna trovare tra le persone i tanti che sperano nella pace, dialogare con chi invece non la vuole e unirli per quando ci sarà bisogno di loro, quando sarà meno difficile fare proposte di convivenza fra Palestina e Israele». E sì, «nessuno di noi può cambiare le decisioni dei grandi - ragiona il cardinale - ma può dare un po' di fastidio. Le istituzioni politiche e religiose del Medio Oriente si sono dimostrate incapaci di guidare le loro comunità, ma queste non sono morte e bisogna dare loro voce e un orientamento. È il mio dovere di pastore e quello di ogni altro leader». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

